

Design for Everyday Life

BAUDELAIRE A JAMAIS. PREMIER ACTE.

Una scenografia di *Elisabeth Vermeer*

Festival Internazionale della Poesia "Parole Spalancate" 2021

Atrio di Palazzo Ducale, Genova

In occasione dell'apertura della 27.Edizione del Festival Internazionale della Poesia "Parole Spalancate", la Corte Maggiore di Palazzo Ducale a Genova, ha ospitato dal 10 giugno una scenografia rivolta al celebre poeta francese nel bicentenario della nascita. Tra le colonne dell'Atrio è emerso un quadro di storia, un incontro di otto personaggi cari a *Baudelaire* che conversano sul conflitto tra il cuore e la ragione, sul sogno della purezza e sul tormento del peccato, sul bisogno dell'assoluto e sul senso del superfluo di ogni cosa.

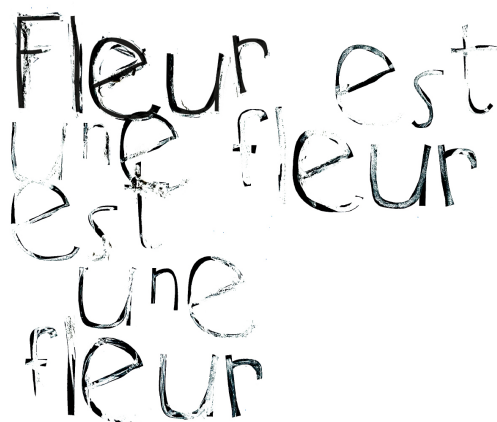
I personaggi rappresentati colpiscono per la fusione alchimica dei loro corpi con altri mondi come quello vegetale che non sono altro che le nostre origini, e con quello spirituale che rivela la nostra interiorità. Il quadro di gruppo non si scompone davanti al pubblico, i secoli sono passati, ma loro sono gli stessi: *Charles Baudelaire*, il suo amico pittore *Edouard Manet*, le donne della sua vita: la madre *Caroline Aupick*; la musa *Jeanne Duval*; l'artista *Aglæ Apollonie Sabatier*; l'amica venerata di *Baudelaire*, *Emmeline Autard de Bragard*. Ogni ritratto è realizzato in tecnica mista, avvalendosi del passaggio dal disegno alla pittura, dall'utilizzo di vari tessuti pregiati a ricercati allestimenti floreali naturali, producendo l'effetto di un giardino verticale su cui giace il busto del personaggio.

In questo modo si accomunano due espressioni d'eccellenza in una sola opera artistica, quella dell'artigianato, della sartoria e della cultura e della decorazione botanica, al fine di ritrarre un gruppo di persone

determinanti per il percorso della vita di *Baudelaire* che oggi viene considerato uno dei più grandi poeti francesi. Incompreso dai suoi contemporanei, non ancora pronti a percepire la sua modernità letteraria, il creatore del movimento simbolista ha finalmente ottenuto il riconoscimento meritato.

« *Baudelaire à jamais. Premier Acte* » è stata la prima presentazione del brand « *Fleur est une fleur est une fleur* » di Elisabeth Vermeer che dopo la chiusura del Festival si è spostata a Palazzo Doria Spinola, nell'ambito della 4.Edizione della Biennale di Genova. Nel Loggiato al pianoterra della sede storica i personaggi hanno creato delle geometrie diverse, una dinamica più vivace, una conversazione tra le coppie rivelando storie e memorie. Hanno offerto la loro preziosa collaborazione Silvia Zambarbieri (D'Iside) Firenze, nell'ambito della sartoria, e l'Istituto Agrario « Marsano » di Genova con la docente Alice Scinto e i suoi studenti nell'allestimento delle piante.

In autunno del 2021 Elisabeth Vermeer proseguirà con un con un nuovo progetto di personaggi ibridi a Milano, dedicato alle donne di scienza rimaste all'ombra e ai loro contributi in numerosi settori della ricerca.



Fleur est
une fleur
est une
fleur

